



WE SERVE **SCUOLA**

**LIONS QUEST
PROGETTO MARTINA
UN POSTER PER LA PACE
SELEGGIO
VIVA SOFIA: DUE MANI PER LA VITA
TUTTI A SCUOLA IN BURKINA FASO
CONCORSO LIONS YOUNG AMBASSADOR
CONCORSO MUSICALE EUROPEO**



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
MULTIDISTRETTO 108 ITALY



WE SERVE

DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LION

*Ogni volta che impariamo qualcosa di nuovo, noi stessi diventiamo qualcosa di nuovo".
(Leo Buscaglia)*

L'azione del Lions Clubs International si sviluppa in oltre 210 Paesi e aree geografiche di tutto il mondo. Con oltre 46.000 club e 1 milione e mezzo di soci è dal 1917 l'organizzazione di club di servizio più grande e importante del pianeta. I giovani e la scuola hanno un'importanza speciale per il Lions Clubs International, il quale ha sviluppato negli anni numerosi progetti a supporto dell'attività dei docenti sia in campo pedagogico che didattico-formativo.

In questo stampato sono riportati i progetti che per l'anno 2018-2019 il Lions Clubs International mette a disposizione delle scuole. I campi su cui si sviluppano sono di natura molto eterogenea, al fine di garantire una serie di proposte che abbraccino una vasta offerta pedagogico-didattica a supporto dell'attività dei docenti. I relatori sono professionisti che hanno acquisito una grande esperienza in termini comunicativi e che declinano l'approccio allo studente rispettando le diverse esigenze comprensive e i diversi gradi di maturità.

La proposta di **"WE SERVE scuola"** del Lions Clubs International si può schematicamente suddividere in due diversi campi d'intervento: **scuola** e **salute**.

L'area **scuola** è dedicata a quei programmi formativo-informativi atti alla crescita delle conoscenze dello studente, alla costruzione di una consapevolezza civile e allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva, anche in termini internazionali. Nell'area **scuola**, sono presenti inoltre progetti dedicati alla formazione professionale dei docenti su temi legati alle dipendenze o all'utilizzo improprio da parte dei più giovani delle nuove tecnologie. Seminari dedicati ai genitori completano, in molti progetti, il programma formativo al fine di permettere una corretta, diretta e completa informazione.

L'area **salute** è dedicata a programmi di prevenzione e informazione su un corretto stile di vita e allo screening attraverso medici Lions specializzati sulle problematiche legate alla vista e al diabete. Questo servizio del Lions Clubs International ha permesso di riconoscere e curare difetti della vista in oltre 3 milioni di bambini in età scolare in tutto il mondo e a definire i fattori di rischio da diabete, in moltissimi casi, sin dalla giovane età. L'impegno del Lions Clubs International rivolto alle scuole è in continua crescita e nuovi progetti saranno presto disponibili. Tutte le proposte del **"WE SERVE scuola"** sono completamente finanziate dal Lions Clubs International e **nulla sarà a carico delle strutture scolastiche**.

Per ogni informazione il **Dipartimento Scuola** del Lions Clubs International e i nostri Club sono a completa disposizione.

Lions Clubs International

Il programma Lions Quest è un percorso di prevenzione primaria che coinvolge tutte le agenzie educative: famiglia, scuola e sport.



LIONS QUEST

PREVENIRE IL DISAGIO E I COMPORTAMENTI DEVIANTI DEI GIOVANI

Lions Quest è un programma in grado di trasmettere le abilità fondamentali per affrontare la vita e per prevenire comportamenti errati. I programmi Lions Quest forniscono agli educatori (siano essi insegnanti, allenatori sportivi o genitori) una metodologia guidata per lo sviluppo delle principali competenze socio-emotive nei bambini e nei ragazzi.

Questi programmi si realizzano attraverso lezioni interattive, simulazioni, role plays, didattica del gioco, lavori di gruppo, dinamiche di gruppo, cooperative learning e revisione metacognitiva.

I vari progetti sono...



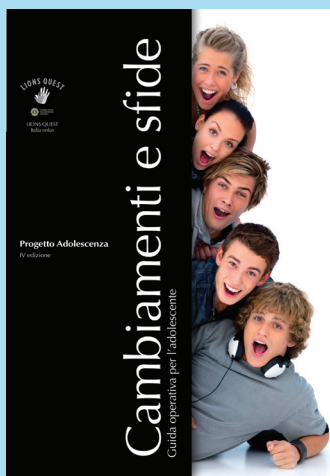
- **Progetto per Crescere.** Coinvolge le più importanti agenzie educative per aiutare i bambini a sviluppare abilità di vita e cittadinanza in un ambiente sicuro, attento e coerente. Induce l'acquisizione di competenze sociali ed emotive (SEL), con 4 macro-obiettivi: Responsabilità - Capacità di giudizio - Autodisciplina - Rispetto per se stessi e per gli altri.

- **Progetto Adolescenza.** Fondato su un processo che stimola la resilienza e le competenze socio-emotive (SEL), promuove le relazioni affettive con alte aspettative di comportamento; le competenze e i valori necessari a condurre una vita sana e produttiva; un approccio alla vita libero dai danni causati dall'uso di alcol e altre droghe; la buona cittadinanza, attraverso la cooperazione e il sostegno agli altri; l'impegno dei giovani verso la propria famiglia, le amicizie positive, la scuola e la comunità.

- **Progetto Genitori.** Corso di formazione e aggiornamento per il "Mestiere più difficile nella vita". Propone un percorso particolarmente attivo ed esperienziale con l'obiettivo di fornire un aiuto concreto e immediatamente utilizzabile nell'educazione dei figli. Un'educazione che promuova l'affettività, la consapevolezza di sé, la consapevolezza sociale, la capacità di prendere decisioni responsabili, la capacità di relazionarsi, la gestione di sé, la resilienza e la forza di dire "No" nelle situazioni a rischio.

- **Insieme nello Sport.** Con formazione esperienziale per istruttori, allenatori e dirigenti del mondo dello sport, al fine di potenziare il loro ruolo di educatori nella vita di bambini e ragazzi, per uno sviluppo integrato della persona, attraverso l'acquisizione delle competenze sociali ed emotive (SEL), quali: la consapevolezza di sé, la consapevolezza sociale, la capacità relazionale, la capacità di prendere decisioni responsabili e la gestione di sé. Un'azione pedagogicamente concreta, perché la corporeità, nella sua sostanziale oggettività, rappresenta un potente strumento per l'educazione al senso della vita.

Il Lions Quest è riconosciuto dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e dall'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) e il Lions International è impegnato a far conoscere, promuovere e diffondere i percorsi Lions Quest in tutti i Paesi in cui è presente. Lions Quest Italia è riconosciuta dal MIUR come soggetto accreditato alla formazione del personale della scuola.



SCHEMA ANALITICO DEL SERVICE

In quale realtà didattico-pedagogica si inserisce il progetto? Quali competenze hanno i relatori che andranno a parlarne? Quali risorse materiali (logistiche) sono necessarie per l'attivazione del progetto?

Mediante il programma Lions Quest, si vogliono formare gli insegnanti, attraverso un percorso certificato, per fornire loro quelle conoscenze che gli consentiranno di insegnare ai ragazzi le principali competenze emozionali che permetteranno loro di affrontare la vita in maniera più consapevole e reagire in modo adeguato alle difficoltà.

Quale obiettivo formativo standard è individuato per il progetto?

Il programma Lions Quest ha diversi obiettivi e livelli di formazione. Si parte dal "Progetto per Crescere", dedicato agli insegnanti dei bambini delle scuole elementari e si continua con il "Progetto Adolescenza", dedicato agli insegnanti degli adolescenti tra gli 11 e i 16 anni.

Quali criteri metodologico-didattici sono previsti per l'apprendimento?

Il Lions Quest viene erogato nella modalità "Workshop" con una serie di lezioni teorico-pratiche che vengono fornite da professionisti altamente qualificati e certificati. Attualmente sono state implementate alcune piattaforme on-line che permettono, agli insegnanti che hanno seguito le lezioni in aula, un follow-up interattivo.

Quali ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie educative e didattiche, verranno utilizzati?

I percorsi Lions Quest si realizzano utilizzando strumenti operativi quali: lezioni interattive, simulazioni, role plays, didattica del gioco, lavori di gruppo, dinamiche di gruppo, cooperative learning e revisione metacognitiva. Le tecnologie educative e didattiche utilizzate prevedono l'impiego di materiale (libri) che verrà fornito gratuitamente a tutti i partecipanti. I workshop necessitano di un'aula nella quale svolgersi, di una lavagna e di un block notes gigante per scrivere manifesti che verranno affissi sulle pareti dell'aula.

Com'è strutturato il programma didattico?

Sia il Progetto per Crescere che il Progetto Adolescenza possono essere erogati con le seguenti modalità: corso base: 2 giorni + 1 giorno di follow-up. Corso intensivo: 3 giorni + 1 giorno di follow-up. Ogni corso prevede un numero di partecipanti non inferiore a 20 e non superiore a 30.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Il progetto illustra ai giovani e ai loro genitori come un corretto stile di vita e una appropriata cultura dell'alimentazione possano prevenire l'insorgenza di malattie oncologiche.



PROGETTO MARTINA

LA LOTTA AI TUMORI INIZIA A SCUOLA

Obiettivi

- Informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona.
- Dare tranquillità. È indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità. La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

Perché parlare ai giovani dei tumori?

- Perché alcuni tumori, quali il melanoma e il tumore del testicolo, i tumori del seno e dell'utero colpiscono anche i giovani.
- Perché, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti incominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a fare.
- Perché molti tumori sono causati anche da mutazioni di geni indotte nell'arco della vita da "fattori ambientali" e da "stili di vita scorretti"; conoscere ed evitare fin da giovani questi "fattori di rischio" riduce il proprio rischio.
- Perché modificare alcuni stili di vita e sottoporsi a controlli periodici per la diagnosi precoce di alcuni tumori, quando ci si sente sani, richiede impegno da parte del singolo.

In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura" e solo la cultura permette scelte consapevoli e persistenti. "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa" può ritenersi un impegno prioritario dei Lions. Le associazioni di volontariato delle varie città, nel rispetto di analoghe iniziative già esistenti, saranno invitate a collaborare e a contribuire alla diffusione del progetto.



Metodologia attuativa

- Le diapositive per le lezioni e le relative didascalie sono pronte, suddivise in capitoli e disponibili in formato elettronico. Un comitato scientifico pluridisciplinare nazionale aggiorna periodicamente le lezioni.
- I vari club Lions e Leo sono invitati ad impegnarsi a che, con periodicità annuale, le scuole organizzino incontri informativi-formativi sia con gli alunni di 16-18 anni sia con i genitori.
- Le conferenze sono tenute da medici, anche non soci Lions, ma gli incontri sono sempre coordinati da un socio Lions o Leo che mantiene continui contatti con i comitati centrali.

Il service si chiama "Progetto Martina" in ricordo di una giovane di nome Martina, colpita da un tumore, che ha chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute..."



SCHEMA ANALITICO DEL SERVICE

Quale obiettivo formativo standard è individuato per il progetto? Sono previsti obiettivi formativi integrativi? È prevista una personalizzazione professionale riguardo ai temi, che rispetti le diverse realtà?

L'obiettivo è quello di informare i giovani delle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori, sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona. Il tutto è ottenuto con incontri tenuti da medici - Lions e non - già formati su tali argomenti.

Quali criteri metodologico-didattici sono previsti per l'apprendimento?

Sono utilizzate diapositive per le lezioni; un comitato scientifico pluridisciplinare nazionale aggiorna periodicamente le lezioni che sono fruibili contemporaneamente da tutti i medici che parteciperanno agli incontri nelle scuole. Gli incontri necessitano di ambienti scolastici attrezzati con PC proiettori e impianti audio. Ogni studente riceve un pieghevole a colori di 3 facciate con la sintesi delle informazioni ricevute.

Com'è strutturato il programma didattico?

L'incontro è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti superiori; durata per ogni incontro 3 ore (auspicabile e in rapporto alla disponibilità della singola scuola); numero massimo di studenti consigliato 100.

Quali criteri e strumenti saranno utilizzati per l'accertamento delle nozioni e la valutazione dei risultati conseguiti?

Al termine di ogni incontro viene consegnato agli studenti un questionario di apprendimento-gradimento che permette di monitorare e, soprattutto, di migliorare il contributo offerto. I dati raccolti vengono elaborati in sede centrale e comunicati agli insegnanti e agli studenti. Il coordinamento centralizzato Lions offre garanzia che venga sempre condiviso e rispettato l'obiettivo prioritario del progetto: dare ai giovani informazioni utili, gratuitamente e senza secondi fini.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Da 31 anni i Lions del mondo organizzano il concorso nelle scuole per motivare i giovani di 11, 12 e 13 anni a esprimere la loro visione della pace.



UN POSTER PER LA PACE

Sono passati 31 anni da quando il Lions International, nel 1988, ha istituito il concorso internazionale "Un poster per la Pace" per fare esprimere agli studenti, fra gli 11 e i 13 anni delle scuole medie, attraverso il disegno, i loro sentimenti e la loro visione della pace quale valore importantissimo nella vita quotidiana di una comunità.

Il concorso viene proposto annualmente e fa registrare un enorme successo in ogni parte del mondo dove esiste un Lions club che, con orgoglio, intende sponsorizzare una istituzione scolastica o un gruppo giovanile. Sono, ormai, 4 milioni i giovani che, nell'arco di questo trentennio, hanno avuto la possibilità di partecipare e di essere coinvolti e sensibilizzati al problema. I lavori sono molto vari e riflettono le esperienze di vita e la cultura dei giovani artisti. Il regolamento del concorso prevede norme ben precise: ogni anno, viene indicato un differente tema riferito alla pace al quale i lavori creati dai giovani artisti devono ispirarsi. Libera è la scelta operativa (carboncino, pennarello, matita e pittura) ed ogni disegno viene giudicato da una qualificata giuria di giornalisti ed esperti d'arte in base a criteri di originalità, di merito artistico e di espressività. Vari sono i livelli di selezione: locale, distrettuale, nazionale ed internazionale. A quest'ultima fase arrivano solo 24 poster, che rappresentano gli oltre 350.000 ragazzi che partecipano ogni anno al concorso e, fra questi, verrà scelto il 1° premio. Il vincitore si aggiudicherà 5.000 dollari e il viaggio per partecipare a una speciale cerimonia di premiazione. Ognuno dei 23 vincitori del premio al merito riceverà l'importo di 500 dollari e un certificato di partecipazione. I poster sono condivisi a livello globale attraverso Internet, i social media, i diversi canali informativi e alcune mostre itineranti.





SCHEMA ANALITICO DEL SERVICE

In quale realtà didattico-pedagogica si inserisce il progetto?

Il concorso "Un Poster per la Pace" è rivolto agli alunni delle scuole medie primarie. Ogni anno il titolo varia e i ragazzi grazie alla guida dei docenti di materie artistiche esprimono con un poster la visione elaborata da loro stessi della pace.

Quale obiettivo formativo standard è individuato per il progetto?

L'obiettivo del concorso è quello di stimolare le menti degli alunni a esprimere la loro visione della pace, esigenza questa fortemente sentita anche a causa dei numerosi conflitti odierni.

Quali criteri metodologico-didattici sono previsti per l'apprendimento?

Il concorso è basato soprattutto sulle informazioni che i docenti sapranno dare agli alunni sul tema, informazioni che saranno state precedentemente fornite dall'officer Lion incaricato che visiterà le scuole.

Quali ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie educative e didattiche verranno utilizzati?

Grazie ai docenti saranno adottate tutte le tecnologie didattiche ed educative della scuola.

Com'è strutturato il programma didattico?

Al concorso possono partecipare le tre classi della scuola media primaria.

Quali criteri e strumenti saranno utilizzati per la valutazione dei risultati conseguiti?

I poster saranno esaminati da una giuria che sceglierà il migliore per ogni istituto. Successivamente tutti i vincitori di istituto verranno giudicati da un'altra giuria che indicherà il vincitore per ogni circoscrizione lionistica. Infine, il Governatore del Distretto sceglierà il poster da inviare nella sede italiana del Lions International per la selezione nazionale. Il poster scelto a livello italiano parteciperà alla fase finale internazionale.

I costi del service sono a carico del Lions International.


Seleggo ha lo scopo di aiutare le persone dislessiche nella lettura e nello studio fornendo gratuitamente all'attività didattica materiale e supporto informatico.



SELEGGO

I LIONS ITALIANI PER LA DISLESSIA

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE AL SITO DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- 1** L'iscrizione da parte dell'istituto scolastico viene fatta online entrando nel sito "www.seleggo.org" e compilando il modulo di registrazione. La segreteria di Seleggo invierà, quindi, una e-mail con il promemoria dei dati di accesso.
- 
- 2** Effettuata la registrazione, si dovrà aprire il "catalogo" e appurare se, tra i libri presenti già disponibili per i DSA, figurano testi che sono in dotazione presso il proprio istituto. La verifica deve essere effettuata considerando tutti gli elementi (autori, titolo, editori e codice ISBN). In caso positivo i ragazzi che hanno in dotazione detti libri avranno la possibilità di accedere al servizio in breve tempo, previa iscrizione cumulativa da effettuarsi con i moduli debitamente compilati dalla dirigenza dell'istituto scolastico. Tutto ciò consentirà ai ragazzi di accedere al servizio in breve tempo.
 - 3** L'istituto, attraverso la firma del dirigente scolastico, certificherà di aver visionato le dichiarazioni di diagnosi ottenute dai medici di competenza e l'avvenuto acquisto dei libri da parte degli studenti.
 - 4** Ad ogni studente verrà poi inviata una e-mail contenente i dati di accesso al sito, per poter utilizzare unicamente i file corrispondenti ai libri richiesti.
 - 5** È importante sapere che la rielaborazione di un libro di testo prevede un tempo minimo di 40 giorni; pertanto, salvo emergenze specifiche, i libri verranno elaborati secondo la priorità legata al numero di dislessici che usufruiranno del singolo libro.
 - 6** L'istituto scolastico dovrà fornire una copia cartacea del libro per poter iniziare il processo di elaborazione.
 - 7** Avere con largo anticipo l'elenco dei libri faciliterà il compito di Seleggo e ne migliorerà la fruibilità per gli utenti, poiché questi libri potrebbero essere fra quelli che si stanno già elaborando a fronte delle richieste di altri istituti.

I responsabili di Seleggo si rendono disponibili per illustrare a docenti e genitori le peculiarità, la gratuità e i benefici che i dislessici possono ottenere se il servizio viene utilizzato con costanza e continuità come certificato da Medea - istituto di ricerca scientifica riconosciuto a livello europeo per la ricerca e la cura nello specifico ambito dell'età evolutiva - che ha quantificato che la capacità di apprendimento dei DSA, con il metodo Seleggo, migliora del 40-50%.



SCHEMA ANALITICO DEL SERVICE

In quale realtà didattico-pedagogica si inserisce il progetto? Quali competenze hanno i relatori che andranno a parlarne?

“Seleggio: i Lions italiani per la dislessia” è un portale per il quale sono state definite le regole di accesso, in modo da rispettare le normative in materia di trattamento dei dati e del diritto d’autore. Il service vuole fornire ausili didattici ai ragazzi dislessici in età scolare (scuole elementari, medie e superiori). I Lions hanno il compito di sviluppare lo strumento informatico sostenendone le spese, di costruire e gestire la diffusione in tutta Italia, di propagandarne l’uso e di mantenere elevato il livello di efficienza del sistema.

Quale obiettivo formativo standard è individuato per il progetto? Sono previsti obiettivi formativi integrativi? È prevista una personalizzazione pedagogica, riguardo ai temi, che rispetti le diverse realtà?

È un servizio gratuito, che mette a disposizione libri di studio, dispense e altro materiale didattico in formato testuale e audio, rielaborato in modo da agevolare l’apprendimento agli utenti dislessici.

Quali criteri metodologico-didattici sono previsti per l’apprendimento?

I testi scolastici vengono digitalizzati in formato word con caratteri, spaziatura e interlinea particolari, e vengono letti in voce sintetica (mp3) a diverse velocità. Lo studente può studiare la lezione svolta in classe leggendo e ascoltando.

Quali ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie educative e didattiche verranno utilizzati?

Il servizio, che è utilizzabile da PC, da tablet e da smartphone, può essere usato sia in ambiente scolastico per seguire le lezioni, che domiciliare per studiare.

Com’è strutturato il programma didattico? È prevista la possibilità di fare ulteriori corsi rivolti ai docenti o ai genitori?

Importantissimo il tema dell’informazione e della formazione che vede “Seleggio” impegnata a promuovere seminari e incontri. Per spiegare l’utilizzo del metodo basta un solo incontro con gli insegnanti e i genitori, perché i risultati si ottengono solo se il metodo viene utilizzato correttamente.

Quali criteri e strumenti saranno utilizzati per l’accertamento delle nozioni e la valutazione dei risultati conseguiti?

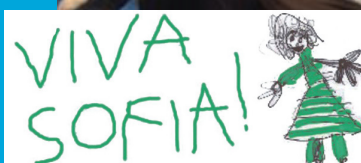
Agli insegnanti vengono dati dei questionari da compilare. Dai questionari sino ad ora compilati emerge un miglioramento significativo della riduzione dei problemi sociali e di pensiero, dei comportamenti aggressivi e dei problemi di esternazione e, soprattutto, un miglioramento nelle capacità di lettura e di comprensione dei testi.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Viva Sofia è un corso di primo soccorso e rianimazione di base che ha lo scopo di fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita in attesa del personale del 112/118.



VIVA SOFIA: DUE MANI PER LA VITA



Il primo soccorso è argomento e materia sempre più attuale. Dal punto di vista etico e civico, avere una cultura di base sul primo soccorso significa sapere come poter essere d'aiuto a una o più persone infortunate in qualsiasi situazione: un incidente domestico, stradale, sul lavoro, in un ambiente pubblico.

A prescindere da tutto, ognuno avrebbe il dovere di sapere cosa e come poter fare per soccorrere un familiare, un amico, un collega e più in generale qualsiasi persona bisognosa in quanto infortunata. Ciascuno di noi potrebbe esserlo. Investire precocemente sulla cultura del primo soccorso è quindi una scelta che molti Paesi hanno già intrapreso e in Italia è attualmente in fase di studio. Lions International, prendendo spunto da quanto accaduto realmente a Sofia, una bambina di Faenza salvata grazie al pronto intervento della madre con la manovra di disostruzione delle vie respiratorie, ha proposto dal 2011 un corso di primo soccorso che da locale è diventato nazionale e un obiettivo pluriennale. Le competenze sanitarie e più nello specifico mediche dei Lions hanno già consentito di proporsi come interlocutori per sensibilizzare, informare e formare studenti di istituti secondari. L'argomento "primo soccorso" rappresenta un bisogno della comunità e un elemento certamente importante nella formazione di ogni adolescente, che quasi sempre è molto interessato all'argomento e, talvolta, è già coinvolto al di fuori della scuola in attività di volontariato nell'ambito del soccorso sanitario sul territorio.

La catena del soccorso da apprendere è semplice e automatica e rappresenta l'obiettivo del corso: verificare la sicurezza della scena, attivare il soccorso, valutare lo stato di coscienza e, quindi, il livello di gravità dell'infortunato, praticare se necessario la rianimazione cardiopolmonare di base, conoscere le elementari cose da fare in caso di infortuni non gravi (contusioni, ferite, ustioni, malori).



SCHEMA ANALITICO DEL SERVICE

In quale realtà didattico-pedagogica si inserisce il progetto? Quali competenze hanno i relatori che andranno a parlarne?

Il service “Viva Sofia” si occupa di un tema di fondamentale importanza e ricaduta etica e civile, cioè il primo soccorso, tenuto da Lions esperti del settore. Consiste in un incontro teso a sensibilizzare, informare e formare gli studenti e il personale attraverso un metodo teorico e pratico, in modo da fornire nell'immediato un insegnamento concreto in tema di primo soccorso.

Quale obiettivo formativo standard è individuato per il progetto?

Gli obiettivi formativi del corso sono in ordine di importanza...

1. Sapere cos'è il primo soccorso e come è organizzato fra territorio e ospedale.
2. Saper valutare la scena e attivare il primo soccorso.
3. Apprendere le basi della rianimazione cardiopolmonare di base (BLS).
4. Conoscere il razionale teorico e pratico del defibrillatore semiautomatico.
5. Come approcciare le più frequenti condizioni di primo soccorso di una persona infortunata.

Quali criteri metodologico-didattici sono previsti per l'apprendimento e quali ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie educative e didattiche verranno utilizzati?

Viva Sofia prevede una lezione frontale e interattiva, con un istruttore che svolge il corso a non più di 50 studenti per volta. Il corso necessita dell'utilizzo di un proiettore per le slide e di un manichino per le dimostrazioni pratiche.

Com'è strutturato il programma didattico?

Il corso prevede due possibili tipologie di edizione: corso base (1h), comprensivo di due obiettivi formativi: 1) valutazione e attivazione del primo soccorso; 2) rianimazione cardiopolmonare di base (BLS). Corso intermedio (2h), comprensivo del corso base con aggiunta di altri due obiettivi: 1) principi di utilizzo del defibrillatore semiautomatico; 2) approccio al primo soccorso delle più frequenti situazioni comuni (reazione allergica, contusioni e ferite, ustione, perdita di coscienza, crisi convulsiva, difficoltà respiratoria e ostruzione alte vie respiratorie, disturbi del linguaggio, della forza e sensibilità, dolore toracico e addominale, febbre).

Quali criteri e strumenti saranno utilizzati per l'accertamento delle nozioni e la valutazione dei risultati conseguiti?

Alla fine del corso i partecipanti dovranno compilare un breve questionario di apprendimento e gradimento, utile per consentire un costante miglioramento del corso stesso.

I costi del service sono a carico del Lions International.



“L’istruzione è un diritto fondamentale dei bambini e rappresenta uno degli 8 obiettivi di sviluppo del millennio”.

(delibera dell’Assemblea Generale dell’ONU)

TUTTI A SCUOLA IN BURKINA FASO



I LIONS CON I BAMBINI NEL BISOGNO

Il service “Tutti a Scuola in Burkina Faso”, prendendo spunto dalla delibera dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha realizzato nei suoi primi 14 anni di attività e con oltre un milione di euro 24 scuole operative, 33 pozzi, 100 orti scolastici e di comunità e ha strappato dall’analfabetismo circa 20.000 bambini. Attualmente è in corso di realizzazione un progetto pilota, co-finanziato dalla Lions Clubs International Foundation (LCIF) per 80.000 dollari e sostenuto dai Leo italiani, per la realizzazione di un complesso scolastico che garantisca ai bambini un unico percorso di istruzione dai 6 ai 15 anni. Dall’inaugurazione della prima scuola nel 2008, l’impegno dei Lions e dei Leo italiani, principali partner del progetto, ha ricevuto grandi consensi dalle autorità del Burkina Faso, dalle famiglie, dagli insegnanti e dagli stessi bambini, ma anche dal Lions International e dalla nostra LCIF. Riconoscimenti da condividere con tutti i donatori Lions e Leo e con la Onlus “I Lions con i bambini nel bisogno” che, grazie alla passione dei suoi volontari, ha gestito con efficacia e trasparenza l’intero progetto. La creazione della Onlus a supporto del service “Tutti a scuola in Burkina Faso” ha permesso di attingere fondi anche da privati, enti ed aziende, sotto forma diretta o come “5 per mille” e di partecipare a progetti coordinati con altre ONG, Onlus, associazioni e istituzioni locali e regionali, ampliando così il ruolo delle scuole in Burkina Faso, divenuti centri di educazione e prevenzione sanitaria, di formazione e di cultura del territorio.

“Adotta una scuola” è la nuova fondamentale sfida dei Lions per far sì che tutto questo venga conservato e valorizzato, continuando a sostenere il service per contribuire alla manutenzione e al miglioramento dei complessi scolastici donati ai bambini burkinabé e alle attività a favore della loro crescita culturale e sociale.



Il Lions Clubs International ha sempre dimostrato interesse nei confronti dei giovani per i quali ha organizzato diversi concorsi con l'intento di esaltarne le capacità intellettive, sociali, espressive e relazionali.

CONCORSO LIONS YOUNG AMBASSADOR

Il concorso internazionale "Lions Young Ambassador", istituito nel 2008, ha l'obiettivo di trovare giovani eccellenti (tra i 15 e i 19 anni compiuti entro il mese di giugno dell'anno in cui si terrà il Forum Europeo) che sono attivamente coinvolti nel benessere della comunità. Si tratta di giovani di sani principi già impegnati nel campo del volontariato o con progetti in fase di attuazione che, se realizzati, apportino benefici assistenziali alla comunità. Le proposte inviate verranno selezionate da una commissione esaminatrice che vaglierà le candidature e sceglierà il candidato che rappresenterà i vari Distretti Lions alla selezione finale in occasione del Congresso Nazionale dei Lions italiani. In quella sede verrà scelto il rappresentante del Multidistretto 108 Italy che parteciperà alla competizione europea in occasione del Forum Europeo, durante il quale verranno assegnate 3 borse di studio rispettivamente di € 3.500, € 1.000 e € 500 per il primo, secondo e terzo classificato del concorso.

I progetti e le attività di servizio potranno riguardare alternativamente...

- 1) Attività di supporto ai giovani, ai disabili, agli ammalati, agli anziani o agli immigrati.
 - 2) Promozione di attività riguardanti l'ambiente o rivolte al sociale.
 - 3) Progetti scuola, includendo la guida allo studio ed il supporto all'anti bullismo.
 - 4) Il coinvolgimento diretto in attività di beneficenza (per es. raccolta di fondi e loro corretta distribuzione).
- La selezione finale che si terrà al Forum Europeo successivo prevede che una Commissione giudicante scelga i migliori giovani candidati mediante un'intervista in privato ed in lingua inglese (se necessita il candidato potrà avvalersi dell'assistenza di un interprete) di circa mezz'ora.

Il candidato presenterà il proprio progetto anche con supporti fotografici o altre illustrazioni e, successivamente, i giudici utilizzeranno il tempo rimasto per porre domande al candidato.

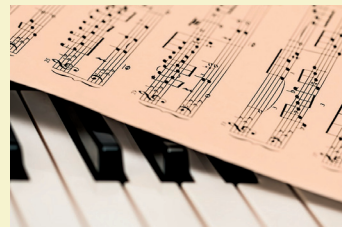
I criteri valutativi saranno quattro...

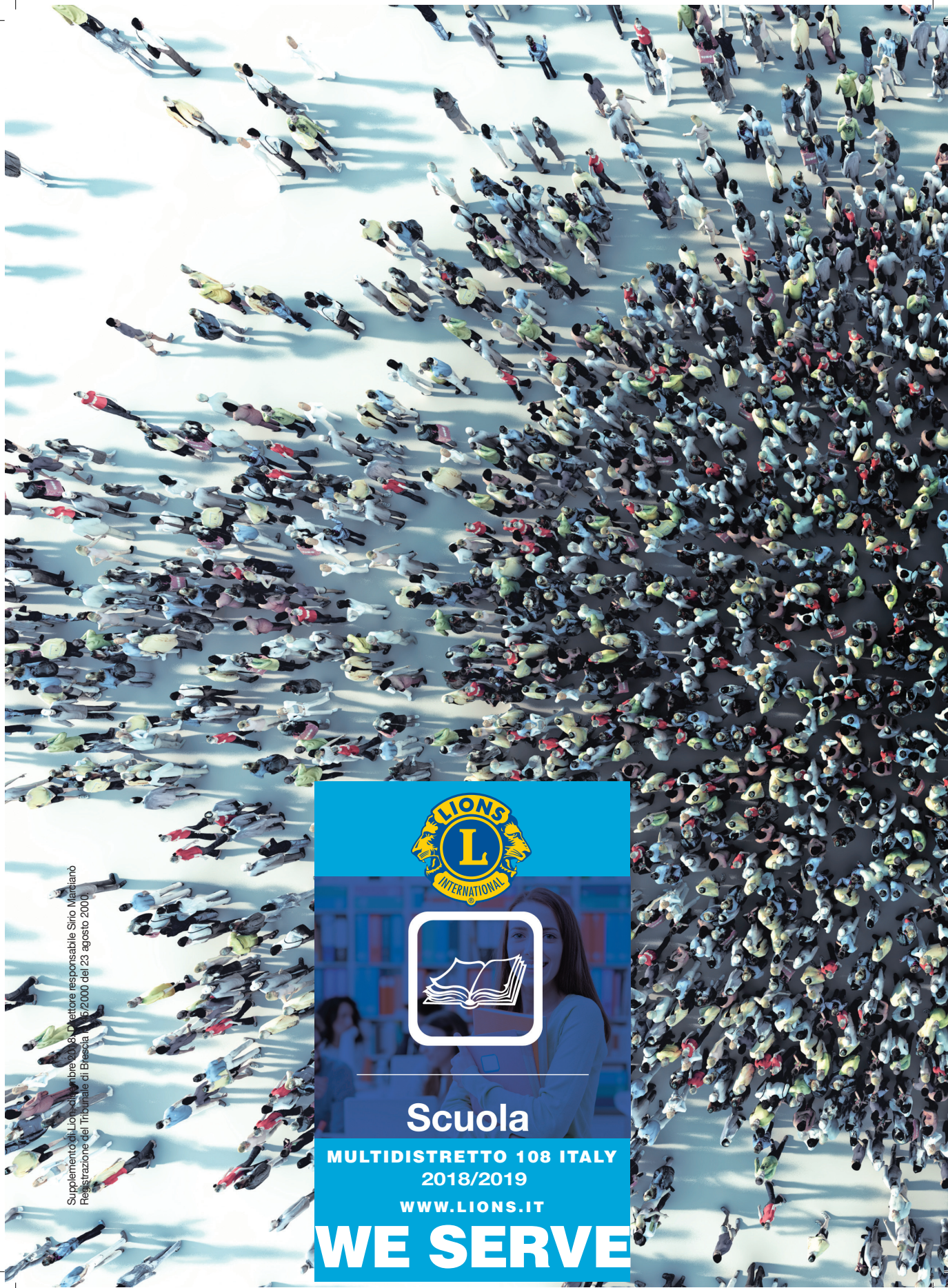
- 1) L'attività e la qualità del servizio svolto dal candidato rappresenteranno nella votazione il 50%.
- 2) L'abilità dialettica nel presentare la propria attività o il progetto il 20%.
- 3) Qualità personali e di leadership il 15%.
- 4) L'utilizzo della borsa di studio il 15%.

Il Concorso Musicale Europeo "Thomas Kuti" dal 1988 è un'attività istituzionale del Forum Europeo dei Lions, un evento che si svolge ogni anno in un diverso Paese d'Europa.

CONCORSO MUSICALE EUROPEO

Il concorso vuole promuovere la cultura musicale a tutti i livelli, incentivare lo studio dei singoli strumenti e, soprattutto, consentire a giovani musicisti di vivere un'esperienza veramente formativa mediante il confronto con altri colleghi europei e il dialogo con i componenti della giuria internazionale. Il Paese ospitante il Forum Europeo sceglie di volta in volta lo strumento per il concorso e ogni Paese partecipante all'evento lionistico può presentare un solo candidato, che non abbia superato i 23 anni all'1° gennaio dell'anno di svolgimento della manifestazione.





Scuola

**MULTIDISTRETTO 108 ITALY
2018/2019**

WWW.LIONS.IT

WE SERVE

Supplemento di Lions alla rivista "Lion", Direttore responsabile: Sirio Marciano
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 5/2000 del 23 agosto 2004